

**Criteria per il finanziamento dei progetti di cui all'Intesa Rep. n. 202/CU/2023 – FNPG 2023.
Progetto "Quello che i giovani possono"**

1. Quadro di riferimento

Premesse

La Regione Marche si è dotata di un Programma organico di politiche giovanili attraverso un insieme di interventi e di azioni per favorire la partecipazione dei giovani cittadini marchigiani in tutti gli aspetti della vita. L'idea centrale delle azioni legate alle policy politiche giovanili è rappresentata dal considerare la popolazione giovanile come una potente risorsa per lo sviluppo regionale e non come semplice beneficiaria di politiche pubbliche. Con la pubblicazione, negli anni, di bandi a favore delle giovani generazioni è stato posto l'accento sul talento, sull'aggregazione, sulla vocazione d'impresa, sulla partecipazione e la cittadinanza attiva.

La Regione, nel tempo, ha introdotto una serie di iniziative volte a promuovere e attivare il protagonismo giovanile, non ultimo l'istituzione dell'Albo delle associazioni giovanili e degli enti di Servizio Civile della Regione Marche. Inoltre, la Regione è impegnata nel supporto alle Associazioni Giovanili e agli Enti del terzo settore, quelli più impegnati nelle azioni a favore dei giovani, per facilitare la loro aggregazione, indispensabile nel nuovo contesto in cui si trovano ad operare.

Contesto di riferimento

Secondo il World Youth Report delle Nazioni Unite, il coinvolgimento attivo delle giovani generazioni è un elemento assolutamente centrale per il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile ad ogni livello.¹

Sulla stessa linea, il Consiglio dell'UE, all'interno della strategia per la gioventù 2019-2027, riconosce la necessità del protagonismo giovanile per lo sviluppo europeo. "L'Europa non può permettersi lo spreco di talenti, l'esclusione sociale e il disimpegno dei giovani. I giovani dovrebbero non soltanto essere artefici delle proprie vite, ma anche contribuire a un cambiamento positivo della società".²

Il protagonismo dei giovani passa anche attraverso la loro capacità di sviluppare le cosiddette soft skills la cui padronanza conta per il successo nel mondo del lavoro e si dimostra in grado, inoltre, di influenzare positivamente la qualità della vita, intesa come soddisfazione, fiducia e autoefficacia. Il possesso di tali competenze si acquisisce quasi esclusivamente in via esperienziale e si dimostra molto efficace anche ai fini dell'uscita dalla condizione di Neet.

Si rivela quindi fondamentale offrire ai giovani opportunità di apprendere, sviluppare e praticare tali competenze nel mondo reale, soprattutto in contesti poveri di occasioni. Questo significa stimolare il contributo originale dei giovani in progetti di innovazione sociale a favore delle comunità locali; offrire occasioni di conoscenza diretta di contesti di sperimentazione sociale, territoriale e/o settoriale puntuale.

¹ UN (2019), World Youth Report, <https://www.un.org/development/desa/youth/world-youth-report.html>

² Consiglio d'Europa (2018), Risoluzione del Consiglio 2018/C 456/01

Bisogno rilevato

Il bisogno generale individuato è quello di contrastare gli effetti derivanti da tre emergenze che si sono susseguite nel territorio regionale marchigiano, una del tutto specifica: il sisma 2016/2017, l'altra più generale: la pandemia, infine le alluvioni che hanno colpito molti comuni del centro e del nord delle Marche. È il caso di evidenziare che in alcuni territori, soprattutto nelle aree interne delle province sud delle Marche, la pandemia non ha sostituito l'emergenza sisma ma, piuttosto, ha sommato i suoi effetti ad una situazione già critica.

Altro bisogno specificatamente giovanile è la necessità di creare opportunità relazionali, sia da un punto di vista personale che associativo/aggregativo, della piena partecipazione e inclusione alla vita politica, culturale e sociale, con particolare riguardo ai NEET; "L'impedimento a poter vivere momenti di socializzazione è stato molto più gravoso per i giovani che per gli anziani con scarti molto significativi".³

Inoltre, da precedenti interventi, è emerso un rafforzato bisogno di animazione territoriale al fine di restituire ai giovani opportunità e centralità anche attraverso progetti artistici e culturali volti a valorizzare l'inclusione e il protagonismo giovanile attraverso il linguaggio della poesia, della cultura e delle diverse espressioni artistiche. Per mezzo di diverse forme d'arte i giovani possono trovare modalità di espressione e di comunicazione efficace, che permettano loro di esprimere la propria identità e la comprensione del mondo circostante, che nonostante le agevolazioni tecnologiche è sempre più portatore di stimoli senza risposte.

Il nuovo progetto "Quello che i giovani possono", a valere sul FNPG 2023, ha come obiettivo la promozione di iniziative, in coerenza con la programmazione regionale, rivolte a sostenere il sistema integrato delle politiche giovanili, come complesso di azioni politiche rivolte ai giovani tra i 14 e i 35 anni, al fine di consentire loro la piena partecipazione e inclusione alla vita politica, culturale e sociale, con particolare riguardo ai NEET (per la fascia di età compresa tra i 15 e 29 anni.). Ai giovani si riconosce il ruolo di principali agenti nel processo di sviluppo e di cambiamento culturale, economico e sociale, anche attraverso la valorizzazione della formazione continua e dell'animazione socioeducativa, nonché attraverso la realizzazione di progetti artistici e culturali di alta rilevanza volti a valorizzare il protagonismo giovanile.

Effetti delle azioni progettuali

Gli effetti che le azioni progettuali avranno sul territorio saranno, pertanto, quelli di favorire e sviluppare l'inclusione sociale per eliminare qualunque forma di discriminazione; l'accrescimento della cittadinanza attiva al fine di consentire loro la piena partecipazione e inclusione alla vita politica, culturale e sociale, con particolare riguardo ai NEET; lo sviluppo della creatività giovanile come momento di partecipazione e allargamento di nuove relazioni; la capacità d'innovazione dei giovani utilizzando il medium culturale in termini sia espressivi che di accesso; la promozione dei luoghi per la creatività e l'aggregazione; la realizzazione di progetti artistici e culturali di alta rilevanza volti a valorizzare l'inclusione e il protagonismo giovanile attraverso il linguaggio delle diverse espressioni artistiche.

Non da ultimo, l'incontro tra le associazioni giovanili, gli enti del terzo settore – che permette di toccare vari ambiti e settori di attività anche immateriali – e le istituzioni scolastiche – tramite le quali si arriva ai giovani, può porre le basi per raggiungere i risultati che si vogliono realizzare con il presente progetto.

³<https://www.confcommercio.it/documents/20126/3212567/Le+giovani+generazioni+in+Italia+dopo+la+pandemia.pdf/c4391e00-3d73-57aa-e4e6-5cd7148e0e0e?t=1627388030678>

2. Obiettivi generali del progetto

Le finalità dell'Intesa 202/CU del 20/12/2023 sono assimilabili nelle varie declinazioni alle intese stipulate negli anni scorsi. L'art. 2 destina la quota del FNPG 2023 *al finanziamento di interventi territoriali in materia di politiche giovanili, che siano in grado di dare risposte a livello di sistema territoriale, coinvolgendo, a vario titolo, atteso il carattere trasversale delle politiche giovanili, le tematiche dell'educazione, della formazione, del lavoro e dell'inclusione sociale.*

In questa occasione l'assessorato regionale alle politiche giovanili vuole promuovere un processo di evoluzione degli strumenti, conservandone l'impostazione originale ma rinnovandone la forma. Pertanto, si propone il progetto **"Quello che i giovani possono"** che ha come obiettivo *la promozione di iniziative, in coerenza con la programmazione regionale, rivolte a sostenere il sistema integrato delle politiche giovanili, come complesso di azioni politiche rivolte ai giovani tra i 14 e i 35 anni, al fine di consentire loro la piena partecipazione e inclusione alla vita politica, culturale e sociale, con particolare riguardo ai NEET. Ai giovani si riconosce il ruolo di principali agenti nel processo di sviluppo e di cambiamento culturale, economico e sociale, anche attraverso la valorizzazione della formazione continua e dell'animazione socioeducativa, nonché attraverso la realizzazione di progetti artistici e culturali di alta rilevanza volti a valorizzare il protagonismo giovanile.*

Per il raggiungimento di questo obiettivo si ritiene opportuno il coinvolgimento degli Istituti scolastici e degli Enti locali, sia in termini di effettiva partecipazione alle attività sia a livello di promozione e disseminazione.

Partendo dunque da questo obiettivo, con il progetto "Quello che i giovani possono", dal costo totale di € 807.647,00 (FNPG 2023 € 617.647,00 e cofinanziamento regionale € 190.000,00), si intendono attivare due linee d'azione, ciascuna con una propria dotazione finanziaria:

Linea d'Azione 1. "Neet a chi?": partendo dall'analisi del contesto territoriale sul quale si intende intervenire, dando particolare rilevanza alla condizione giovanile, ci si vuole focalizzare prevalentemente sui soggetti in condizione di NEET (Not in Employed, Education and Training).

Si vuole agire sull'inclusione sociale dei giovani, al fine di favorirne l'inserimento nel tessuto sociale e lavorativo, nonché la partecipazione attiva alla vita sociale e politica dei territori, anche attraverso spazi di aggregazione polivalenti e innovativi, in cui condividere idee, percorsi e occasioni formative, culturali, ricreative, di incontro e confronto.

Linea d'Azione 2. "TRAMA: l'arTe RAconta le MARche": si vuole promuovere iniziative progettuali che hanno ad oggetto l'allestimento di residenze/laboratori in cui sviluppare la conoscenza e l'acquisizione di competenze, anche professionali, nel mondo dell'audiovisivo e del cinema in *continuità con la Linea 2 del Bando Interscambi "Le Marche immaginate"* e iniziative aventi ad oggetto la realizzazione di progetti artistici e culturali volti a valorizzare il protagonismo giovanile, attraverso le diverse espressioni artistiche, *in continuità con il progetto della Direzione Cultura "Marche il dono dell'infinito".*

Linea d'Azione 1. "Neet a chi?"

1. Tipologia d'intervento

L'intervento, partendo dall'analisi del contesto territoriale sul quale si intende intervenire, dando particolare rilevanza alla condizione giovanile, deve focalizzarsi (prevalentemente) sui soggetti in condizione di NEET (Not in Employed, Education and Training), coinvolgendoli in un percorso multidisciplinare che non sia solo di conoscenza "esterna" a sé (acquisendo informazioni culturali), ma sia rivolto soprattutto alla conoscenza di se stessi al fine di avere maggiori elementi per comprendere ciò che realmente si vuole per la propria vita professionale (e personale). Lo scopo dell'intervento è quindi quello di promuovere competenze chiave anche in contesti non formali, spendibili nel mercato del lavoro, insieme ad azioni di "orientamento alla vita" per incoraggiare la crescita di cittadini che saranno protagonisti del proprio futuro, scelto in coerenza con le proprie attitudini e aspirazioni.

Dovranno essere presentate progettualità i cui destinatari sono i giovani nella fascia di età compresa fra i 15 e i 29 anni, residenti o dimoranti nella Regione Marche, tra i quali devono essere inclusi anche giovani nella condizione di NEET.

I progetti dovranno essere proposti da un partenariato composto da almeno 3 soggetti individuati tra: Associazioni Giovanili (partner obbligatorio) e gli Enti del Terzo Settore, con l'eventuale collaborazione degli Istituti scolastici di 2° grado per poter disporre delle informazioni circa la dispersione scolastica.

Verranno finanziati progetti il cui obiettivo sia quello dell'inclusione sociale dei giovani, con particolare riferimento ai c.d. NEET, al fine di favorirne l'inserimento nel tessuto sociale e lavorativo, nonché la partecipazione attiva alla vita sociale e politica dei territori, anche attraverso spazi di aggregazione polivalenti e innovativi, in cui condividere idee, percorsi e occasioni formative, culturali, ricreative, di incontro e confronto, attività laboratoriali.

Le attività ammesse possono essere varie. A titolo esemplificativo:

- Attività aventi ad oggetto un percorso di conoscenza di sé e delle proprie abilità; il potenziamento delle competenze emotive, della comunicazione efficace ed empatica, che accresca l'autoefficacia nella gestione di situazioni critiche; attività laboratoriali e/o giochi di ruoli volti al potenziamento personale e al rafforzamento delle competenze utili in ambito lavorativo tramite simulazioni ad hoc di situazioni tipiche degli ambienti di lavoro; attività aventi ad oggetto la riduzione dei casi di fragilità del passaggio scuola-lavoro che emerge come una delle cause della condizione di NEET;
- Attività laboratoriali di formazione e orientamento che favoriscano un utilizzo funzionale delle nuove tecnologie negli apprendimenti curricolari, la conoscenza di strumenti per la ricerca di lavoro e/o di informazioni, nonché l'esperienza diretta e partecipata, attraverso la condivisione di esperienze formative, che prevedano l'attivazione dei ragazzi in diversi settori e ambiti lavorativi a seguito di percorsi di formazione e orientamento, rafforzando le conoscenze, le competenze trasversali, le abilità specifiche; l'inserimento in realtà che generalmente destano l'interesse dei giovani, come il fumetto, il cosplay, le videogame therapy, ecc.
- Iniziative che propongono esperienze continuative in forma residenziale, o comunque di più giornate, come occasione di scoperta delle proprie potenzialità in contesti territoriali non usuali, che permettano di apprezzare le opportunità da cogliere guardandosi intorno con occhi diversi e in condivisione con coetanei. A tal fine saranno necessari incontri/laboratori con professionisti in varie

discipline che conducano i giovani NEET alla consapevolezza del proprio valore traendo da ogni diversa esperienza nuovi stimoli per alimentare un atteggiamento proattivo e motivato finalizzato alla crescita professionale, sociale e lavorativa.

2. Durata dei progetti

I progetti dovranno realizzarsi nel territorio della Regione Marche e avere una durata massima di 10 mesi ivi inclusa la fase di rendicontazione.

3. Risorse finanziarie

Copertura finanziaria € 100.000,00 con Risorse del Fondo nazionali politiche Giovanili 2023:

€ 45.000,00 - annualità 2025

€ 55.000,00 - annualità 2026

4. Destinatari degli interventi e requisiti ammissibilità

Le risorse disponibili di cui all'Intesa n. 202/CU/2023, pari complessivamente a € 100.000,00, vengono destinate a finanziare progetti aventi le seguenti caratteristiche:

1. contribuzione regionale fino a un massimo di € 20.000,00 per progetto.
Il partenariato può incrementare il valore del progetto partecipando con un proprio cofinanziamento, ferma restando la contribuzione regionale massima di € 20.000,00;
2. i destinatari diretti del progetto dovranno essere i giovani nella fascia di età compresa fra i 15 e i 29 anni residenti o dimoranti nella Regione Marche, tra i quali devono essere inclusi anche giovani nella condizione di NEET documentata attraverso:
 - iscrizione ai Centri per l'Impiego della regione Marche,
 - dichiarazione, ai sensi del DPR n. 445/2000, da parte del giovane NEET di non essere inserito in un regolare corso di studi (secondari superiori, terziari non universitari o universitari); in alcun corso di formazione, compresi quelli di aggiornamento per l'esercizio della professione o per il mantenimento dell'iscrizione ad un Albo o Ordine professionale; in percorsi di tirocinio curriculare e/o extracurriculare, in quanto misura formativa.La condizione di NEET va posseduta al momento del coinvolgimento del destinatario.
Il numero dei giovani NEET coinvolti in ciascun progetto deve rimanere costante per l'intera durata dello stesso.
Ogni progetto deve specificare la tipologia di destinatari finali e come verranno coinvolti;
3. proposti da un partenariato composto da almeno 3 soggetti – fino a un massimo di 5 - individuati tra:
 - Associazioni giovanili (di cui alla LR n. 24/2011 e s.m.i.),
 - Organizzazioni di Volontariato, Associazioni di Promozione Sociale e Fondazioni regolarmente iscritte al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS),con il ruolo di Soggetto proponente.
Il partenariato deve obbligatoriamente comprendere almeno un'Associazione giovanile iscritta nell'elenco regionale, a pena di esclusione;
4. durata del progetto: massimo 10 mesi dall'avvio del progetto comprensiva della fase di rendicontazione.

A conclusione del progetto, in sede di rendicontazione, dovrà essere presentato un breve prodotto multimediale che racconti le attività progettuali svolte.

5. Finanziamento concedibile

Il contributo regionale sarà commisurato alla spesa ammissibile direttamente correlata alla realizzazione del progetto nella misura del 100% del costo totale del progetto (€ 20.000,00) e fino alla concorrenza delle risorse disponibili.

Il partenariato può incrementare il valore del progetto partecipando con un proprio cofinanziamento, ferma restando la contribuzione regionale massima di € 20.000,00.

In quest'ultimo caso il costo totale del progetto sarà pari a € 20.000,00 aumentato della quota apportata dal partenariato.

Il progetto non deve essere oggetto di altri finanziamenti pubblici (regionali, nazionali, comunitari, ecc...) e/o privati. È esclusa qualsiasi altra ipotesi di doppio finanziamento che possa determinare un indebito arricchimento.

6. Composizione del partenariato

Il partenariato deve essere composto da almeno 3 soggetti, di cui uno con il ruolo di Soggetto proponente (capofila) e deve obbligatoriamente comprendere almeno un'Associazione giovanile iscritta nell'elenco regionale, a pena di esclusione.

La compagine dei soggetti coinvolta nel progetto è composta da:

| | |
|--------------------------------|--|
| Soggetto proponente (capofila) | <p>Il Soggetto proponente è un partner e dovrà essere individuato tra i soggetti di seguito indicati:</p> <ul style="list-style-type: none">• Ente iscritto nel Registro regionale delle Associazioni giovanili, di cui alla LR n. 24/2011;• Organizzazione di Volontariato (ODV) con sede legale ed operativa nella Regione Marche, iscritta, alla data di approvazione dell'avviso pubblico, al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) o, nelle more della procedura di verifica previste dal decreto ministeriale 106 del 15/9/2020, a uno dei registri previsti dalla normativa di settore (Registro delle Organizzazioni di Volontariato della Regione Marche di cui alla L.R. n. 15/2012);• Associazione di Promozione Sociale (APS) con sede legale ed operativa nella Regione Marche, iscritta alla data di approvazione dell'avviso pubblico, al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS);• Associazione di Promozione Sociale (APS) con sede legale e operativa nella Regione Marche iscritta nel registro nazionale APS, in base all'art. 7 della L. 383/2000, come livelli di organizzazione territoriale e circoli affiliati aderenti ad una APS nazionale iscritta al RUNTS. Le sedi operative, come chiarito dalla nota ministeriale n. 16526 del 4/11/2021, sono quelle di un'APS nazionale operanti nella Regione Marche ovvero le APS che, in conseguenza del modello organizzativo adottato, siano iscritte solo nel registro nazionale, ma siano effettivamente operative, attraverso le loro strutture decentrate, sul territorio regionale. A tal fine, per "effettiva operatività" dovrà intendersi non la localizzazione della sede legale ma la presenza di una sede operativa stabile, organizzata, individuabile che svolga attività comprovabili;• Fondazioni del terzo settore con sede legale ed operativa nella Regione Marche iscritte, alla data di approvazione dell'avviso pubblico, al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS). |
|--------------------------------|--|

| | |
|-------------------------------------|---|
| Partner | <ul style="list-style-type: none"> •Altri soggetti tra quelli sopra indicati a cui deve essere attribuito un budget di spesa da gestire. <p>Non sono considerati partner ma fornitori coloro che apportano beni e servizi, emettendo fattura o documento fiscalmente valido. Ne deriva che il soggetto partner per le attività progettuali non può emettere fatture o documenti di spesa fiscalmente validi in quanto si configurerebbe come fornitore.</p> |
| Collaboratore (ove previsto) | <ul style="list-style-type: none"> • Istituti scolastici di 2° grado. <p>Collaborano soltanto per fornire informazioni in merito alla dispersione scolastica.</p> <p>Non sono assegnatari di un budget e non possono essere beneficiari dei contributi.</p> |

Al singolo partner deve essere attribuito un budget da gestire in relazione alle specifiche attività che è chiamato a realizzare all'interno del progetto.

Il costo delle buste paga del personale, dipendente e/o incaricato, è ammissibile ai fini della determinazione della quota di budget gestita dal partner solo ed esclusivamente nel caso in cui il ruolo ricoperto da tale personale all'interno del progetto sia indispensabile e coerente con le attività previste per la realizzazione del progetto stesso.

Al medesimo gruppo di partner può essere finanziato un solo progetto. Nel caso in cui vengano presentati più progetti verrà richiesto al capofila di scegliere quale/i escludere; in caso di mancata risposta verrà privilegiato quello di costo più ridotto.

Il medesimo soggetto può far parte al massimo di n. 2 partenariati. Al massimo può essere una sola volta capofila ed una sola volta semplice partner. Nel caso in cui questa disposizione non venga rispettata, tutti i progetti in cui il partner è inserito sono esclusi.

Al "Soggetto proponente" compete la presentazione del progetto.

Il Soggetto proponente è l'unico responsabile del progetto nei confronti della Regione Marche. La Regione Marche si rapporterà esclusivamente con il Soggetto proponente quale rappresentante del partenariato. Le risorse finanziarie assegnate al progetto verranno trasferite esclusivamente a tale soggetto; i rapporti giuridici all'interno del partenariato saranno regolati attraverso la sottoscrizione di appositi Accordi.

7. Modalità attuative

Le modalità attuative saranno definite e approvate con Avviso pubblico redatto con decreto del Dirigente della struttura regionale competente in materia di politiche giovanili tenendo conto dei contenuti di cui al punto 2 "Obiettivi generali del progetto" delineati nella introduzione del presente documento.

Le domande di finanziamento ammesse a valutazione saranno esaminate da un'apposita Commissione di Valutazione Regionale nominata dal suddetto Dirigente.

Sulla base della valutazione effettuata verrà predisposta una graduatoria di merito di tutti i progetti presentati e giudicati ammissibili.

Nell'ambito della suddetta graduatoria saranno finanziati i progetti fino alla concorrenza delle risorse stanziare.

I termini di presentazione delle domande, le relative modalità di presentazione e ogni ulteriore disposizione necessaria in ordine alla assegnazione, rendicontazione e liquidazione dei contributi, saranno stabiliti con decreto del dirigente della competente struttura regionale.

L'amministrazione regionale potrà richiedere chiarimenti ed esplicitazioni per la documentazione prodotta che dovranno essere forniti entro il termine indicato. L'amministrazione regionale potrà inoltre eseguire sopralluoghi e controlli atti ad accertare l'effettivo svolgimento del progetto secondo le modalità indicate nella scheda progettuale, il pagamento delle spese rendicontate, i risultati e la veridicità della documentazione delle dichiarazioni presentate.

8. Cause di esclusione dalla fase di valutazione

Saranno esclusi dalla successiva fase di valutazione i progetti:

1. presentati in forma non associata;
2. privi almeno di una associazione giovanile in qualità di Capofila o di partner, così come indicato al punto 4;
3. presentati da soggetti diversi da quelli legittimati, come individuati ai precedenti punti 4 e 6;
4. che perverranno all'Amministrazione regionale oltre il termine che verrà fissato dall'Avviso;
5. che perverranno con modalità diverse e non rispondenti alle indicazioni previste dall'Avviso;
6. che prevedano la realizzazione di azioni al di fuori del territorio della Regione;
7. che non rispettino i requisiti previsti al punto 4 "destinatari degli interventi e requisiti di ammissibilità";
8. che risultino presentati dal medesimo soggetto in qualità di proponente o partner in numero maggiore rispetto al limite previsto al punto 6 "Composizione del partenariato";
9. privi dell'istanza o in caso in cui l'istanza contenga dichiarazioni mendaci o nel caso in cui la stessa sia mancante di sottoscrizione e/o del documento di identità del firmatario (se non firmata digitalmente);
10. mancata presentazione delle integrazioni documentali richieste in fase di istruttoria.

9. Criteri di valutazione

| Macro criterio | Criterio |
|--------------------------------|---|
| 1. Partenariato | 1.1 Presenza all'interno della partnership di più associazioni giovanili di cui alla L.R. n. 24/2011, rispetto al minimo obbligatorio (almeno 1) |
| | 1.2 Esperienza pregressa della partnership (documentata dal finanziamento/idoneità in graduatoria di progetti presentati a valere su bandi focalizzati sui soggetti in condizioni di NEET) |
| 2. Target | 2.1. Numero di giovani e dei NEET direttamente coinvolti nelle attività progettuali di età compresa tra i 15 e i 29 anni, (da dimostrare in sede di rendicontazione con i nominativi e recapiti telefonici dei partecipanti alle attività) |
| 3. Qualità del progetto | 3.1 Capacità della proposta progettuale di individuare e intercettare i giovanili nella condizione di NEET, specificando gli strumenti attraverso i quali catalizzare la loro attenzione |
| | 3.2 Chiara identificazione del/i bisogno/i a cui il progetto intende dare risposta in relazione al contesto territoriale di riferimento |
| | 3.3 Chiarezza e completezza nella descrizione del progetto e delle azioni che lo compongono |
| | 3.4 Chiara strutturazione del progetto: divisione per pacchetti di attività attribuite ai membri della partnership e distribuzione del budget tra gli stessi in relazione alle azioni da realizzare |
| | 3.5 Chiara strutturazione del piano finanziario ed economicità della |

| | | |
|--|-----|---|
| | | spesa: congruenza fra le attività proposte e i costi descritti; indicazione dettagliata e analitica delle singole voci di spesa, con particolare riferimento ai costi per il personale e per la comunicazione |
| | 3.6 | Coerenza interna del progetto: azioni da intraprendere in relazione al bisogno individuato e coerenti con l' idea progettuale proposta |
| | 3.7 | Definizione del piano di comunicazione e suo livello qualitativo |
| | 3.8 | Risultati attesi: capacità del progetto di determinare un impatto positivo sui destinatari degli interventi, in un determinato contesto territoriale e/o comunità sociale, in relazione al bisogno individuato |

10. Graduatoria

Ai fini dell'idoneità al finanziamento, ciascuna iniziativa o progetto dovrà conseguire un punteggio complessivo non inferiore al limite indicato con decreto del Dirigente della struttura regionale competente in materia.

La graduatoria sarà formata in ordine decrescente di punteggio.

In caso di parità verrà ammesso a finanziamento il progetto che avrà ottenuto un maggior punteggio nel Macrocriterio 3: Qualità del progetto.

I progetti utilmente collocati nella graduatoria saranno ammessi a finanziamento fino a concorrenza delle risorse finanziarie disponibili.

Il provvedimento di approvazione della graduatoria sarà pubblicato sul sito internet istituzionale della Regione Marche: www.norme.marche.it, con valore di notifica per tutti i soggetti interessati alla procedura.

11. Attuazione dei progetti

Il progetto dovrà essere realizzato secondo il cronoprogramma previsto all'atto della domanda.

12. Ammissibilità delle spese e documentazione

Sono ammissibili a finanziamento i costi che possono essere imputati direttamente ed in maniera adeguatamente documentata al progetto finanziato e identificabili all'interno del sistema contabile della partnership.

Sono costi ammissibili quelli riferibili temporalmente al periodo di vigenza del progetto: le spese devono quindi essere sostenute in un momento successivo alla data di avvio delle attività progettuali e comprese entro la data di conclusione del progetto (le spese possono essere sostenute e pagate fino al 10° mese), ad eccezione delle spese di progettazione ascrivibili alla fase di progettazione comunque successiva alla data dell'Avviso.

I costi sono ammissibili laddove quietanzati con mezzo tracciabile di pagamento da cui risultino il nominativo verso il quale è stato effettuato il versamento e il conto ordinante del soggetto che effettua il versamento.

I costi di progettazione e di coordinamento non potranno superare complessivamente **il 10% del costo totale del progetto.**

La spesa per le risorse umane impegnate nelle attività di progetto (formatori, relatori, docenti, esperti, etc) è ammissibile nei limiti del rapporto **1 a 15 giovani partecipanti.**

Le spese per eventi conviviali (quali pranzi, serate ...) sono ammissibili nei limiti del **5% del costo totale del progetto**, purché strettamente connesse al progetto ed indispensabili per la realizzazione dello stesso.

Le spese di viaggio e soggiorno per docenti/relatori/esperti nell'ambito delle attività progettuali, sono ammissibili purché intestate al partner che gestisce il budget (non sono ammessi rimborsi spese).

Spese non ammissibili

Non sono in ogni caso ammessi i seguenti costi:

1. gli oneri relativi ad attività promozionali del proponente non direttamente connesse al progetto per cui si chiede il finanziamento;
2. gli oneri relativi all'acquisto di riviste, periodici e pubblicazioni di carattere istituzionale non strettamente attinenti alle attività finanziate;
3. spese in c/capitale;
4. gli oneri connessi all'organizzazione e alla partecipazione ad appuntamenti istituzionali delle organizzazioni proponenti (ad es. congresso nazionale, regionale o provinciale, seminari e convegni, raduni, ecc.);
5. spese sostenute prima della data di avvio del progetto e successivamente alla data di conclusione dello stesso, ad eccezione delle spese di progettazione e/o di rinnovo della polizza fideiussoria;
6. spese già finanziate da altri soggetti (pubblici o privati) per le quali si possa costituire una ipotesi di doppio finanziamento;
7. fatture o documenti di spesa fiscalmente validi emessi dal/i soggetto/i partner;
8. fatture o documenti di spesa fiscalmente validi emessi da soggetti commerciali (fornitori) il cui direttivo coincide in tutto o in parte con quello del soggetto proponente e/o dei soggetti partner;
9. note di addebito per l'acquisizione di beni e/o servizi non accompagnate da documenti di spesa fiscalmente validi relativi alle singole spese sostenute;
10. note di addebito per la fornitura diretta di servizi che non siano strettamente correlati alle attività progettuali;
11. spese per personale dipendente e/o incaricato non accompagnate da lettera d'incarico. Le lettere d'incarico non potranno essere oggetto di successiva integrazione;
12. spese per il conferimento di incarichi non conforme alla vigente normativa;
13. spese individuate in rimborsi a piè di lista;
14. rimborsi spesa non assoggettati a ritenuta fiscale, ivi compresi quelli relativi a trasporto, vitto e alloggio;
15. ogni altra spesa non fiscalmente intestata ad uno dei partner del progetto;
16. ogni altra tipologia di spesa non strettamente finalizzata e riconducibile alla realizzazione del progetto approvato;
17. spese per la produzione di atti, documenti ed iniziative realizzate in attuazione del progetto prive della dicitura che lo stesso è "*finanziato dalla Regione Marche-Politiche giovanili e dalla Presidente del Consiglio dei Ministri Dipartimento per le Politiche giovanili e il Servizio civile universale*" e con l'inserimento dei loghi ufficiali dei soggetti suddetti;
18. spese sostenute in contanti o comunque non tracciabili o documentate attraverso scontrini;
19. spese di progettazione e di coordinamento che eccedono complessivamente il 10% del costo totale del progetto;
20. spese per eventi conviviali (quali pranzi, serate ...) che eccedono il limite del 5% del costo totale del progetto;
21. L'IVA afferente i costi diretti ove sulla stessa possa essere esercitato il diritto alla detrazione ex. DPR n. 633/1972 e s.m.i;
22. spese connesse a variazioni progettuali per le quali non sia stata acquisita la necessaria autorizzazione da parte della Regione Marche;
23. spese di gestione (cioè quelle sostenute dai soggetti partner per lo svolgimento dell'attività ordinaria dell'ente di appartenenza);
24. spese per la tenuta della contabilità, di segreteria, di monitoraggio, di rendicontazione e

- attività simili svolte da personale esterno, dipendente o associato dei soggetti partner, anche se specificamente riferibili al progetto finanziato;
25. spese connesse alla titolarità di cariche associative;
 26. spese per consulenze tecniche, amministrative, commerciali, fiscali, tributarie, legali, ecc..., anche se specificamente riferibili al progetto finanziato;
 27. spese per le pulizie e acquisto di prodotti igienico-sanitari, anche se specificamente riferibili al progetto finanziato;
 28. spese per acquisto di dispositivi di sicurezza e materiale sanitario, anche se specificamente riferibili al progetto finanziato;
 29. spese telefoniche e utenze acqua, riscaldamento, energia elettrica, ecc.;
 30. spese postali (comprese le spese per spedizioni tramite corriere);
 31. spese bancarie;
 32. cancelleria, toner, carta per fotocopie, spese per fotocopie anche se specificatamente riferibili al progetto finanziato;
 33. carburante;
 34. spese assicurative, ad eccezione della polizza fidejussoria (ed eventuale rinnovo) riferita esclusivamente al progetto finanziato;
 35. locazione sede sociale;
 36. imposte e tasse (ivi compresa l'imposta di bollo e SIAE), ad eccezione dell'IVA riferita ai costi ammissibili (se non recuperabile);
 37. ammortamenti.

L'attività dei volontari, che prenderanno parte alle iniziative o progetti, non potrà essere retribuita in alcun modo nemmeno dal beneficiario. Sono in ogni caso vietati i rimborsi spesa di tipo forfetario di cui all'art. 17, comma 3 del Codice del Terzo Settore.

13. Variazioni progettuali

Le variazioni progettuali che non alterino significativamente l'impianto e le finalità del progetto approvato vanno comunicate tempestivamente alla Regione Marche.

Le variazioni che alterino significativamente l'impianto e le finalità del progetto determinano la revoca del finanziamento.

14. Revoche e riduzioni del finanziamento

La Regione potrà disporre la **revoca del finanziamento** per:

- a) mancato avvio o mancata attuazione del progetto finanziato;
- b) mancato rispetto della composizione minima della partnership;
- c) variazione del progetto finanziato tale da alterare significativamente l'impianto e le finalità del progetto stesso;
- d) mancata presentazione della rendicontazione entro la data prevista;
- e) effetto di esito negativo dei controlli che investe il complesso delle spese rendicontate o accertati in maniera definitiva la violazione degli obblighi cui è tenuto il beneficiario;
- f) perdita del requisito dell'iscrizione al Registro regionale delle Associazioni giovanili e/o al RUNTS.

In sede di liquidazione del saldo, la Regione potrà disporre la **riduzione del finanziamento** qualora il costo finale rendicontato, ritenuto ammissibile dalla Regione, risulti inferiore al costo complessivo del progetto approvato; in tali casi, il contributo sarà proporzionalmente ridotto e riferito alle sole spese ritenute ammissibili.

Pertanto, qualora si verifichi uno scostamento dal costo totale del progetto approvato pari o superiore al 5%, a causa dell'attività non efficace di progettazione e/o coordinamento⁴, verrà applicata una penalità del 5% calcolata sul costo totale del progetto approvato (presentato con la domanda di partecipazione).

Potrà altresì essere disposta la **riduzione del finanziamento** qualora vengano apportate modifiche al Partenariato, al Target di riferimento (anche per quanto riguarda il numero dei giovani e dei NEET effettivamente coinvolti) e alla Qualità del progetto proposto, che determinano una diversa attribuzione dei punteggi assegnati in sede di valutazione.

In tali casi, in sede di rendicontazione, verrà applicata una penalità percentuale da applicarsi sul costo totale del progetto approvato (presentato con la domanda di partecipazione) pari al peso del singolo criterio di valutazione indicato dall'avviso pubblico.

Il mancato invio dell'elaborato finale comporterà una penalità percentuale pari al peso del criterio di valutazione "Definizione del piano di comunicazione e suo livello qualitativo" indicato dall'avviso pubblico.

Le penalità sono cumulabili tra loro e il valore di ciascuna di esse verrà sottratto dall'importo totale ammesso a rendiconto (totale spese di progetto).

Nel caso in cui fossero stati erogati anticipi superiori alla spesa ammessa a rendiconto, tale differenza va restituita alla Regione.

La Regione si riserva in ogni caso di effettuare controlli e disporre eventuali atti di autotutela amministrativa anche nel corso della realizzazione dei progetti.

15. Modalità di liquidazione

Il finanziamento sarà erogato in due distinte quote:

- Una prima quota nel 2025 a titolo di anticipo, da liquidare a partire dall'atto di assunzione dell'impegno di spesa secondo esigibilità, previa presentazione di polizza fideiussoria;
- Una seconda quota nel 2026 a titolo di saldo, a seguito di presentazione della rendicontazione finale del progetto, in rapporto alle procedure contabili regionali e alla disponibilità sul pertinente capitolo del bilancio regionale.

16. Rendicontazione

Alla conclusione delle attività progettuali (il termine ultimo è entro 10 mesi dalla data di avvio), il soggetto beneficiario trasmetterà:

- la relazione finale sulla realizzazione complessiva delle attività previste e sui risultati conseguiti rispetto agli obiettivi programmati,
- l'elenco nominativo dei giovani e dei NEET coinvolti (comprensivo dei recapiti telefonici, necessari per l'attività di controllo e per la valutazione d'impatto dei progetti),
- il rendiconto finale, redatto coerentemente all'impostazione del piano finanziario, accompagnato da copia dei giustificativi delle spese sostenute utilizzando la modulistica che verrà resa disponibile dalla struttura regionale competente,
- elaborato finale: breve prodotto multimediale che racconti le attività progettuali svolte.

⁴ Il Coordinatore è il responsabile del progetto e si occupa dell'avvio, della pianificazione, della esecuzione, del controllo e della chiusura di un progetto seguendo tecniche e metodi di Project Management. Suo compito essenziale è quello di raggiungere gli obiettivi di progetto, assicurando il rispetto dei costi, dei tempi e della qualità concordati.

Le spese riferite al progetto devono essere rendicontate integralmente, comprese quelle relative all'eventuale quota di cofinanziamento.

Qualora alcune spese siano riferite in quota parte al progetto, sulla documentazione va indicato l'importo effettivamente imputato allo stesso.

Le fatture o i giustificativi di spesa, regolarmente quietanzati, dovranno essere conservati in originale presso la sede dei soggetti beneficiari. Ogni soggetto che ha gestito una quota di budget dovrà conservare i propri documenti in originale e il Soggetto capofila dovrà conservare copia dell'originale dei documenti dei soggetti partner, in quanto soggetto responsabile verso la Regione della rendicontazione complessiva del progetto finanziato.

Va allegata eventuale documentazione informativa relativa al progetto (manifesti, brochure, informative su siti internet e altri new media, ecc.), nonché tutto il materiale prodotto in relazione alle attività e iniziative connesse al progetto stesso, compreso l'elaborato finale.

17. Utilizzazione e pubblicazione dei risultati

I beneficiari del contributo devono informare la Regione sulle iniziative a scopo editoriale, promozionale, pubblicitario e divulgativo e riportare sul relativo materiale i loghi della Regione Marche e della Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento per le politiche giovanili e il servizio civile universale.

I soggetti direttamente attuatori delle iniziative progettuali sono autorizzati all'uso e alla riproduzione dei loghi suddetti limitatamente alle attività necessarie alla realizzazione del progetto di cui al presente bando.

18. Monitoraggio ex post

Al fine di attivare un monitoraggio sulle attività progettuali finanziate, la struttura regionale procederà alla raccolta dei dati i cui indicatori saranno riportati nel Decreto di approvazione del Bando.

Linea d'Azione 2. "TRAMA: l'arTe RAconta le MARche"

1. Tipologia d'intervento

Premessa.

La Linea d'azione "TRAMA..." trae ispirazione da due interventi regionali già attivati.

Il primo denominato "*Le Marche Immaginate*" avente la finalità di promuovere la cittadinanza attiva attraverso il sostegno alla vocazione artistica dei giovani, che sono stati chiamati a realizzare prodotti multimediali, sotto forma di video, in cui raccontare la loro visione personale delle Marche del futuro desiderato sui temi: Sviluppo occupazionale, Innovazione sociale e Sostenibilità.

Il secondo denominato "*Marche il dono dell'infinito*" (della Direzione Cultura) avente le finalità di: attivare momenti di incontro informali intorno alla poesia e allo scambio di esperienze, con particolare attenzione ai giovani e alle situazioni di marginalità e disagio, ma anche attraverso il coinvolgimento di mondi che erroneamente si reputano lontani dalla cultura; incentivare l'attivazione di percorsi di partecipazione attraverso il coinvolgimento delle istituzioni, scuole di ogni ordine e grado, professionisti, artisti, terzo settore, cittadini e soggetti attivi sul territorio; collaborare alla identità culturale della regione legata all'arte della parola.

Il presente Intervento, finalizzato alla **concessione di contributi per spese correnti** a sostegno di progetti di rilevanza regionale, è diretto alla realizzazione di progetti che hanno ad oggetto l'allestimento di residenze/laboratori in cui sviluppare la conoscenza e l'acquisizione di competenze, anche professionali, nel mondo dell'audiovisivo e del cinema, nonché la realizzazione di progetti artistici e culturali di alta rilevanza volti a valorizzare l'inclusione e il protagonismo giovanile, attraverso il linguaggio delle diverse espressioni artistiche.

I giovani saranno coinvolti in forme di intrattenimento che sappiano raccontare e valorizzare al meglio le identità dei territori/borghi delle Marche, anche attraverso le personalità e le storie ad essi legate. Saranno stimolati a **riscoprire** l'"arte della parola" e di ogni altra espressione artistica intesa in senso lato come "ricerca del bello" ed esplorata nelle sue molteplici sfaccettature, fino a diventare strumento per conoscere e conoscersi, rappresentare e rappresentarsi, **a consolidare** il legame tra la parola scritta e quella parlata, recitata, cantata e messa in movimento (nel teatro, nelle arti performative, nella danza, nella musica, all'opera...).

Saranno particolarmente apprezzate anche le occasioni di contaminazione ed incursione delle arti in genere in luoghi insoliti, a titolo esemplificativo: attraverso le residenze o performance di giovani artisti in luoghi pubblici, oppure in istituzioni, musei, luoghi di lavoro (come fabbriche, industrie etc), così come le forme di intrattenimento collaterali con le quali valorizzare i diversi aspetti della vita e della storia dei borghi durante le iniziative. Partendo dal tema dell'ineffabilità, cioè dell'impossibilità dell'uomo a descrivere l'esperienza del bello con parole comuni, esso è espresso attraverso le diverse forme d'arte.

Dovranno essere presentate progettualità i cui destinatari sono i giovani nella fascia di età compresa fra i 14 e i 35 anni residenti o dimoranti nella Regione Marche.

I progetti dovranno essere proposti da un partenariato composto da almeno 3 soggetti individuati tra: Associazioni Giovanili (partner obbligatorio) e gli Enti del Terzo Settore, eventualmente anche in partenariato con gli Istituti scolastici secondari di 1° e di 2° grado, e con la eventuale collaborazione degli Enti locali e/o di altri soggetti giuridici diversi da AG, ODV, APS, e da persone fisiche.

Verranno finanziati progetti il cui obiettivo sia il coinvolgimento dei giovani in attività laboratoriali, residenze esperienziali o altro in cui sviluppare:

- 1) la conoscenza e l'acquisizione di competenze, anche professionali, spendibili nel campo dell'arte, con particolare riferimento al mondo del cinema e dell'audiovisivo, per la cui realizzazione sono necessari diversi addetti ai lavori (a titolo esemplificativo: regista, produttore, sceneggiatore, operatore di macchina, direttore della fotografia, attrezzista, costumista etc.),
- 2) la diffusione di attività artistiche e/o di intrattenimento nei piccoli comuni/borghi al fine di raccontarne l'identità, le personalità e le storie ad essi legate;
- 3) la realizzazione di progetti artistici e culturali di alta rilevanza volti a valorizzare il protagonismo giovanile, attraverso il legame tra la parola scritta e quella parlata, recitata, cantata e messa in movimento nel teatro, nelle arti performative, nella danza, nella musica, nella poesia e in ogni altra espressione artistica.

Le attività ammesse possono essere varie. *A titolo esemplificativo:*

- forme di intrattenimento che sappiano raccontare e valorizzare al meglio le identità dei territori/borghi delle Marche, al fine di narrarne l'identità e le storie ad essi legate. Arti, dunque, intese in senso lato come "ricerca del bello" ed esplorate nelle loro molteplici sfaccettature, diventano dunque strumento per conoscere e conoscersi, rappresentare e rappresentarsi.
- iniziative nelle quali i giovani siano stimolati a riscoprire l'"arte della parola", a consolidare il legame tra la parola scritta e quella parlata, recitata, cantata e messa in movimento (nel teatro, nelle arti performative, nella danza, nella musica, all'opera...).
- occasioni di contaminazione ed incursione delle arti in luoghi insoliti, a titolo esemplificativo: attraverso le residenze o performance di giovani artisti in luoghi pubblici, oppure in istituzioni, musei, luoghi di lavoro (come fabbriche, industrie, etc), così come forme di intrattenimento collaterali con le quali valorizzare i diversi aspetti della vita e della storia dei borghi durante le iniziative.

2. Contesto territoriale e durata dei progetti

I progetti dovranno realizzarsi nel territorio della Regione Marche e avere una durata massima di 10 mesi ivi inclusa la fase di rendicontazione. Saranno apprezzabili progettualità che prevedano diverse occasioni di aggregazione distribuite nel tempo e nel territorio.

3. Risorse finanziarie

Copertura finanziaria € 707.647,00 di cui:

€ 517.647,00 Risorse del Fondo nazionali politiche Giovanili 2023 – annualità 2025

€ 160.000,00 Risorse finanziarie dal bilancio regionale - annualità 2025

€ 30.000,00 Risorse finanziarie dal bilancio regionale - annualità 2026

(quale cofinanziamento previsto dall'Intesa n. 202/CU/2023 a valere sul FNPG 2023)

4. Destinatari degli interventi e requisiti ammissibilità

Le risorse disponibili di cui all'Intesa n. 202/CU/2023, pari complessivamente a € **707.647,00** vengono destinate a finanziare progetti aventi le seguenti caratteristiche:

1. costo complessivo ammesso a finanziamento compreso tra € 35.000,00 ed € 60.000,00;
2. i destinatari diretti dell'intervento dovranno essere i giovani nella fascia di età compresa fra i 14 e i 35 anni residenti o dimoranti nella Regione Marche. Alle attività potranno essere

coinvolti anche i ragazzi che frequentano gli Istituti scolastici secondari di 1° e di 2° grado della Regione Marche. Ogni progetto deve specificare i destinatari finali e come verranno coinvolti;

3. proposti da un partenariato composto da almeno 3 soggetti – fino a un massimo di 5 - individuati tra:
 - Associazioni giovanili (di cui alla LR n. 24/2011 e s.m.i.),
 - Organizzazioni di Volontariato, Associazioni di Promozione Sociale e Fondazioni regolarmente iscritte al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), con il ruolo di Soggetto proponente.Al partenariato potranno partecipare anche gli Istituti scolastici secondari di 1° o di 2° grado con il ruolo di partner. Per l'eventuale coinvolgimento degli Istituti scolastici verrà riconosciuta una premialità in sede di valutazione della proposta progettuale. Il partenariato deve obbligatoriamente comprendere almeno un'Associazione giovanile iscritta nell'elenco regionale, a pena di esclusione;
4. durata del progetto: massimo 10 mesi dall'avvio del progetto comprensiva della fase di rendicontazione;
5. presentare un cofinanziamento pari al 10% del costo totale del progetto.

A conclusione del progetto, in sede di rendicontazione, dovrà essere presentato un breve prodotto multimediale che racconti le attività progettuali svolte.

5. Finanziamento concedibile

Il contributo regionale sarà commisurato alla spesa ammissibile direttamente correlata alla realizzazione del progetto nella misura del 90% del costo totale e fino alla concorrenza delle risorse disponibili.

Il progetto non deve essere oggetto di altri finanziamenti pubblici (regionali, nazionali, comunitari, ecc...) e/o privati. È esclusa qualsiasi altra ipotesi di doppio finanziamento che possa determinare un indebito arricchimento.

6. Composizione del partenariato

Il partenariato deve essere composto da almeno 3 soggetti, di cui uno con il ruolo di Soggetto proponente (capofila) e deve obbligatoriamente comprendere almeno un'Associazione giovanile iscritta nell'elenco regionale, a pena di esclusione.

La compagine dei soggetti coinvolta nel progetto è composta da:

| | |
|---------------------------------------|---|
| Soggetto proponente (capofila) | Il Soggetto proponente è un partner e dovrà essere individuato tra i soggetti di seguito indicati: <ul style="list-style-type: none">• Ente iscritto nel Registro regionale delle Associazioni giovanili, di cui alla LR n. 24/2011;• Organizzazione di Volontariato (ODV) con sede legale ed operativa nella Regione Marche, iscritta, alla data di approvazione dell'avviso pubblico, al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (di seguito RUNTS) o, nelle more della procedura di verifica previste dal decreto ministeriale 106 del 15/9/2020, a uno dei registri previsti dalla normativa di settore (Registro delle Organizzazioni di Volontariato della Regione Marche di cui alla L.R. n. 15/2012); |
|---------------------------------------|---|

| | |
|--|---|
| | <ul style="list-style-type: none"> • Associazione di Promozione Sociale (APS) con sede legale ed operativa nella Regione Marche, iscritta alla data di approvazione dell'avviso pubblico, al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS); • Associazione di Promozione Sociale (APS) con sede legale e operativa nella Regione Marche iscritta nel registro nazionale APS, in base all'art. 7 della L. 383/2000, come livelli di organizzazione territoriale e circoli affiliati aderenti ad una APS nazionale iscritta al RUNTS. Le sedi operative, come chiarito dalla nota ministeriale n. 16526 del 4/11/2021, sono quelle di un'APS nazionale operanti nella Regione Marche ovvero le APS che, in conseguenza del modello organizzativo adottato, siano iscritte solo nel registro nazionale, ma siano effettivamente operative, attraverso le loro strutture decentrate, sul territorio regionale. A tal fine, per "effettiva operatività" dovrà intendersi non la localizzazione della sede legale ma la presenza di una sede operativa stabile, organizzata, individuabile che svolga attività comprovabili; • Fondazioni del terzo settore con sede legale ed operativa nella Regione Marche iscritte, alla data di approvazione dell'avviso pubblico, al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (di seguito RUNTS). |
| <p>Partner</p> | <ul style="list-style-type: none"> • Altri soggetti tra quelli sopra indicati a cui deve essere attribuito un budget di spesa da gestire; • Istituti scolastici secondari di 1° e di 2° grado della Regione Marche <p>Non sono considerati partner ma fornitori coloro che apportano beni e servizi, emettendo fattura o documento fiscalmente valido. Ne deriva che il soggetto partner per le attività progettuali non può emettere fatture o documenti di spesa fiscalmente validi in quanto si configurerebbe come fornitore.</p> |
| <p>Collaboratore (ove previsto)</p> | <ul style="list-style-type: none"> • Ente locale o soggetto giuridico diverso da AG, ODV, APS, ONLUS, Istituti scolastici e da persone fisiche che: <p>Collabora nella realizzazione del progetto attraverso una contribuzione monetaria (effettuata con mezzo tracciabile) oppure attraverso attività indispensabili (documentate, in sede di rendicontazione, attraverso buste paga, in quota parte, del personale appositamente incaricato).</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Non è assegnatario di un budget e non può essere beneficiario dei contributi; ✓ Realizza attività esclusivamente nei limiti del co-finanziamento dallo stesso apportato; ✓ Non può emettere fattura. <p>Non sono considerati Collaboratori ma fornitori coloro che apportano beni e servizi, emettendo fattura o documento fiscalmente valido. Ne deriva che il soggetto Collaboratore per le attività progettuali non può emettere fatture o documenti di spesa fiscalmente validi in quanto si configurerebbe come fornitore. Il Collaboratore non può nemmeno pagare fatture emesse da soggetti terzi in quanto si configurerebbe come gestore di budget.</p> |

Al singolo partner deve essere attribuito un budget da gestire direttamente in relazione alle specifiche attività che è chiamato a realizzare all'interno del progetto.

Il costo delle buste paga del personale dipendente e/o incaricato è ammissibile ai fini della determinazione della quota di budget gestita dal partner (e/o del cofinanziamento apportato dal Collaboratore) solo ed esclusivamente nel caso in cui il ruolo ricoperto da tale personale all'interno del progetto sia indispensabile e coerente con le attività previste per la realizzazione del progetto stesso.

Il costo del personale messo a disposizione dal Collaboratore, nell'ambito della quota di cofinanziamento dallo stesso apportata, è ammesso nel limite massimo del 10% del costo totale del progetto.

Al medesimo gruppo di partner può essere finanziato un solo progetto. Nel caso in cui vengano presentati più progetti verrà richiesto al capofila di scegliere quale/i escludere; in caso di mancata risposta verrà privilegiato quello di costo più ridotto.

Il medesimo soggetto può far parte al massimo di n. 2 partenariati. Al massimo può essere una sola volta capofila ed una sola volta semplice partner. Nel caso in cui questa disposizione non venga rispettata, tutti i progetti in cui il partner è inserito sono esclusi.

Al "Soggetto proponente" compete la presentazione del progetto.

Il Soggetto proponente è l'unico responsabile del progetto nei confronti della Regione Marche. La Regione Marche si rapporterà esclusivamente con il Soggetto proponente quale rappresentante del partenariato. Le risorse finanziarie assegnate al progetto verranno trasferite esclusivamente a tale soggetto; i rapporti giuridici all'interno del partenariato saranno regolati attraverso la sottoscrizione di appositi Accordi.

7. Modalità attuative

Le modalità attuative saranno definite e approvate con Avviso pubblico redatto con decreto del Dirigente della struttura regionale competente in materia di politiche giovanili, tenendo conto dei contenuti di cui al punto 2 "Obiettivi generali del progetto" delineati nella introduzione del presente documento.

Le domande di finanziamento ammesse a valutazione saranno esaminate da un'apposita Commissione di Valutazione Regionale nominata dal suddetto Dirigente.

Sulla base della valutazione effettuata verrà predisposta una graduatoria di merito di tutti i progetti presentati e giudicati ammissibili.

Nell'ambito della suddetta graduatoria saranno finanziati i progetti fino alla concorrenza delle risorse stanziare.

I termini di presentazione delle domande, le relative modalità di presentazione e ogni ulteriore disposizione necessaria in ordine alla assegnazione, rendicontazione e liquidazione dei contributi, saranno stabiliti con decreto del dirigente della competente struttura regionale.

L'amministrazione regionale potrà richiedere chiarimenti ed esplicitazioni per la documentazione prodotta che dovranno essere forniti entro il termine indicato. L'amministrazione regionale potrà inoltre eseguire sopralluoghi e controlli atti ad accertare l'effettivo svolgimento del progetto secondo le modalità indicate nella scheda progettuale, il pagamento delle spese rendicontate, i risultati e la veridicità della documentazione delle dichiarazioni presentate.

8. Cause di esclusione dalla fase di valutazione

Saranno esclusi dalla successiva fase di valutazione i progetti:

1. presentati in forma non associata;
2. privi almeno di una associazione giovanile in qualità di Capofila o di partner, così come indicato al punto 4;
3. presentati da soggetti diversi da quelli legittimati, come individuati ai precedenti punti 4 e 6;
4. che perverranno all'Amministrazione regionale oltre il termine che verrà fissato dall'Avviso;
5. che perverranno con modalità diverse e non rispondenti alle indicazioni previste dall'Avviso;
6. che prevedano la realizzazione di azioni al di fuori del territorio della Regione;
7. che non rispettino i requisiti previsti al punto 4 "destinatari degli interventi e requisiti di ammissibilità";
8. che risultino presentati dal medesimo soggetto in qualità di proponente o partner in numero maggiore rispetto al limite previsto al punto 6 "Composizione del partenariato";
9. privi dell'istanza o in caso in cui l'istanza contenga dichiarazioni mendaci o nel caso in cui la stessa sia mancante di sottoscrizione e/o del documento di identità del firmatario (se non firmata digitalmente);
10. mancata presentazione delle integrazioni documentali richieste in fase di istruttoria.

9. Criteri di valutazione

| Macro criterio | Criterio |
|--|---|
| 1.Partenariato | 1.1 Presenza all'interno della partnership di più associazioni giovanili di cui alla L.R. n. 24/2011, rispetto al minimo obbligatorio (almeno 1) |
| | 1.2 Presenza all'interno della partnership di uno o più Istituti scolastici |
| 2.Target | 2.1. Numero di giovani direttamente coinvolti nelle attività progettuali di età compresa tra i 14 e i 35 anni (da dimostrare in sede di rendicontazione con i nominativi, dati anagrafici e recapiti telefonici dei partecipanti alle attività) |
| 3.Qualità del progetto | 3.1 Chiara identificazione del/i bisogno/i a cui il progetto intende dare risposta in relazione al contesto territoriale di riferimento |
| | 3.2 Chiarezza e completezza nella descrizione del progetto e delle azioni che lo compongono |
| | 3.3 Chiara strutturazione del progetto: divisione per pacchetti di attività attribuite ai membri della partnership e distribuzione del budget tra gli stessi in relazione alle azioni da realizzare |
| | 3.4 Chiara strutturazione del piano finanziario ed economicità della spesa : congruenza fra le attività proposte e i costi descritti; indicazione dettagliata e analitica delle singole voci di spesa, con particolare riferimento ai costi per il personale e per la comunicazione |
| | 3.5 Coerenza interna del progetto: azioni da intraprendere in relazione al bisogno individuato e coerenti con l' idea progettuale proposta |
| | 3.6 Coerenza interna del progetto: efficacia delle attività messe in opera dal progetto per favorire il protagonismo giovanile , inteso come: - progetti che fanno leva sulla creatività e l'ingegno dei giovani (azioni che li vedono non solo come destinatari o fruitori delle iniziative di progetto, ma soprattutto come soggetti capaci di produrre e di esprimersi in quanto portatori di creatività e di cambiamento); - coinvolgimento di giovani in qualità di operatori, formatori, tutor e/o affidamento di incarichi a giovani professionisti (età massima 35 anni) |
| | 3.7 Definizione del piano di comunicazione e suo livello qualitativo |
| 3.8 Risultati attesi : capacità del progetto di determinare un impatto positivo sui destinatari degli interventi, in un determinato contesto territoriale e/o comunità sociale, in relazione al bisogno individuato | |
| 4.Territorialità | 4.1 Dispiegamento territoriale delle azioni in relazione al numero di Comuni ove si realizzano le attività |

| | |
|--|--|
| | 4.2 Coinvolgimento dei piccoli borghi iscritti nell'Elenco dei borghi storici delle Marche (di cui al Decreto n. 404/TURI del 12/12/2022) e/o delle aree colpite dal sisma (ai sensi del D.L. 189/2016, Allegati 1 e 2, convertito in L. 229/2016) e/o dalle alluvioni delle Marche (ai sensi del Decreto del Commissario delegato eventi meteorologici settembre 2022 n. 8 del 24/11/2022 e del Decreto del Commissario delegato emergenza maggio 2023 n. 2 del 9/10/2023. |
|--|--|

10. Graduatoria

Ai fini dell'idoneità al finanziamento, ciascuna iniziativa o progetto dovrà conseguire un punteggio complessivo non inferiore al limite indicato con decreto del Dirigente della struttura regionale competente in materia.

La graduatoria sarà formata in ordine decrescente di punteggio.

In caso di parità verrà ammesso a finanziamento il progetto che avrà ottenuto un maggior punteggio nel Macro criterio 3: Qualità del progetto.

I progetti utilmente collocati nella graduatoria saranno ammessi a finanziamento fino a concorrenza delle risorse finanziarie disponibili.

Il provvedimento di approvazione della graduatoria sarà pubblicato sul sito internet istituzionale della Regione Marche: www.norme.marche.it, con valore di notifica per tutti i soggetti interessati alla procedura.

11. Attuazione dei progetti

Il progetto dovrà essere realizzato secondo il cronoprogramma previsto all'atto della domanda.

12. Ammissibilità delle spese e documentazione

Sono ammissibili a finanziamento i costi che possono essere imputati direttamente ed in maniera adeguatamente documentata al progetto finanziato e identificabili all'interno del sistema contabile della partnership.

Sono costi ammissibili quelli riferibili temporalmente al periodo di vigenza del progetto: le spese devono quindi essere sostenute in un momento successivo alla data di avvio delle attività progettuali e comprese entro la data di conclusione del progetto (le spese possono essere sostenute e pagate fino al 10° mese), ad eccezione delle spese di progettazione ascrivibili alla fase di progettazione comunque successiva alla data dell'Avviso.

I costi sono ammissibili laddove quietanzati con mezzo tracciabile di pagamento da cui risultino il nominativo verso il quale è stato effettuato il versamento e il conto ordinante del soggetto che effettua il versamento.

I costi di progettazione e di coordinamento non potranno superare complessivamente **il 10% del costo totale del progetto**.

La spesa per le risorse umane impegnate nelle attività di progetto (formatori, relatori, docenti, esperti, etc) è ammissibile nei limiti del rapporto **1 a 15 giovani partecipanti**.

Le spese per eventi conviviali (quali pranzi, serate ...) sono ammissibili nei limiti del **5% del costo totale del progetto**, purché strettamente connesse al progetto ed indispensabili per la realizzazione dello stesso.

Le spese di viaggio e soggiorno per docenti/relatori/esperti nell'ambito delle attività progettuali, sono ammissibili purché intestate al partner che gestisce il budget (non sono ammessi rimborsi spese).

Spese non ammissibili

Non sono in ogni caso ammessi i seguenti costi:

1. gli oneri relativi ad attività promozionali del proponente non direttamente connesse al progetto per cui si chiede il finanziamento;
2. gli oneri relativi all'acquisto di riviste, periodici e pubblicazioni di carattere istituzionale non strettamente attinenti alle attività finanziate;
3. spese in c/capitale;
4. gli oneri connessi all'organizzazione e alla partecipazione ad appuntamenti istituzionali delle organizzazioni proponenti (ad es. congresso nazionale, regionale o provinciale, seminari e convegni, raduni, ecc.);
5. spese sostenute prima della data di avvio del progetto e successivamente alla data di conclusione dello stesso, ad eccezione delle spese di progettazione e/o di rinnovo della polizza fideiussoria;
6. spese già finanziate da altri soggetti (pubblici o privati) per le quali si possa costituire una ipotesi di doppio finanziamento;
7. fatture o documenti di spesa fiscalmente validi emessi dal/i soggetto/i partner;
8. fatture o documenti di spesa fiscalmente validi emessi da soggetti commerciali (fornitori) il cui direttivo coincide in tutto o in parte con quello del soggetto proponente e/o dei soggetti partner;
9. note di addebito per l'acquisizione di beni e/o servizi non accompagnate da documenti di spesa fiscalmente validi relativi alle singole spese sostenute;
10. note di addebito per la fornitura diretta di servizi che non siano strettamente correlati alle attività progettuali;
11. spese per personale dipendente e/o incaricato non accompagnate da lettera d'incarico. Le lettere d'incarico non potranno essere oggetto di successiva integrazione;
12. spese per il conferimento di incarichi non conforme alla vigente normativa;
13. spese individuate in rimborsi a piè di lista;
14. rimborsi spesa non assoggettati a ritenuta fiscale, ivi compresi quelli relativi a trasporto, vitto e alloggio;
15. ogni altra spesa non fiscalmente intestata ad uno dei partner del progetto;
16. ogni altra tipologia di spesa non strettamente finalizzata e riconducibile alla realizzazione del progetto approvato;
17. spese per la produzione di atti, documenti ed iniziative realizzate in attuazione del progetto prive della dicitura che lo stesso è *"finanziato dalla Regione Marche-Politiche giovanili e dalla Presidente del Consiglio dei Ministri Dipartimento per le Politiche giovanili e il Servizio civile universale"* e con l'inserimento dei loghi ufficiali dei soggetti suddetti;
18. spese sostenute in contanti o comunque non tracciabili o documentate attraverso scontrini;
19. spese di progettazione e di coordinamento che eccedono complessivamente il 10% del costo totale del progetto;
20. spese per eventi conviviali (quali pranzi, serate ...) che eccedono il limite del 5% del costo totale del progetto;
21. L'IVA afferente i costi diretti ove sulla stessa possa essere esercitato il diritto alla detrazione ex. DPR n. 633/1972 e s.m.i;
22. spese connesse a variazioni progettuali per le quali non sia stata acquisita la necessaria autorizzazione da parte della Regione Marche;
23. spese di gestione (cioè quelle sostenute dai soggetti partner per lo svolgimento dell'attività ordinaria dell'ente di appartenenza);
24. spese per la tenuta della contabilità, di segreteria, di monitoraggio, di rendicontazione e attività similari svolte da personale esterno, dipendente o associato dei soggetti partner, anche se specificamente riferibili al progetto finanziato;

25. spese connesse alla titolarità di cariche associative;
26. spese per consulenze tecniche, amministrative, commerciali, fiscali, tributarie, legali, ecc..., anche se specificamente riferibili al progetto finanziato;
27. spese per le pulizie e acquisto di prodotti igienico-sanitari, anche se specificamente riferibili al progetto finanziato;
28. spese per acquisto di dispositivi di sicurezza e materiale sanitario, anche se specificamente riferibili al progetto finanziato;
29. spese telefoniche e utenze acqua, riscaldamento, energia elettrica, ecc.;
30. spese postali (comprese le spese per spedizioni tramite corriere);
31. spese bancarie;
32. cancelleria, toner, carta per fotocopie, spese per fotocopie anche se specificamente riferibili al progetto finanziato;
33. carburante;
34. spese assicurative, ad eccezione della polizza fidejussoria (ed eventuale rinnovo) riferita esclusivamente al progetto finanziato;
35. locazione sede sociale;
36. imposte e tasse (ivi compresa l'imposta di bollo e SIAE), ad eccezione dell'IVA riferita ai costi ammissibili (se non recuperabile);
37. ammortamenti

L'attività dei volontari, che prenderanno parte alle iniziative o progetti, non potrà essere retribuita in alcun modo nemmeno dal beneficiario. Sono in ogni caso vietati i rimborsi spesa di tipo forfetario di cui all'art. 17, comma 3 del Codice del Terzo Settore.

13. Variazioni progettuali

Le variazioni progettuali che non alterino significativamente l'impianto e le finalità del progetto approvato vanno comunicate tempestivamente alla Regione Marche.

Le variazioni che alterino significativamente l'impianto e le finalità del progetto determinano la revoca del finanziamento.

14. Revoche e riduzioni del finanziamento

La Regione potrà disporre la **revoca del finanziamento** per:

- a) mancato avvio o mancata attuazione del progetto finanziato;
- b) mancato rispetto della composizione minima della partnership;
- c) variazione del progetto finanziato tale da alterare significativamente l'impianto e le finalità del progetto stesso;
- d) mancata presentazione della rendicontazione entro la data prevista;
- e) effetto di esito negativo dei controlli che investe il complesso delle spese rendicontate o accerti in maniera definitiva la violazione degli obblighi cui è tenuto il beneficiario;
- f) perdita del requisito dell'iscrizione al Registro regionale delle Associazioni giovanili e/o al RUNTS.

In sede di liquidazione del saldo, la Regione potrà disporre la **riduzione del finanziamento** qualora il costo finale rendicontato, ritenuto ammissibile dalla Regione, risulti inferiore al costo complessivo del progetto approvato; in tali casi, il contributo sarà proporzionalmente ridotto e riferito alle sole spese ritenute ammissibili.

Pertanto, qualora si verifichi uno scostamento dal costo totale del progetto approvato pari o superiore al 5%, a causa dell'attività non efficace di progettazione e/o coordinamento⁵, verrà applicata una penalità del 5% calcolata sul costo totale del progetto approvato (presentato con la domanda di partecipazione).

Potrà altresì essere disposta la **riduzione del finanziamento** qualora vengano apportate modifiche al Partenariato, al Target di riferimento (anche per quanto riguarda il numero dei giovani effettivamente coinvolti), alla Qualità del progetto, e alla Territorialità della progettualità proposta, che determinano una diversa attribuzione dei punteggi assegnati in sede di valutazione.

In tali casi, in sede di rendicontazione, verrà applicata una penalità percentuale da applicarsi sul costo totale del progetto approvato (presentato con la domanda di partecipazione) pari al peso del singolo criterio di valutazione indicato dall'avviso pubblico.

Il mancato invio dell'elaborato finale comporterà una penalità percentuale pari al peso del criterio di valutazione "Definizione del piano di comunicazione e suo livello qualitativo" indicato dall'avviso pubblico.

Le penalità sono cumulabili tra loro e il valore di ciascuna di esse verrà sottratto dall'importo totale ammesso a rendiconto (totale spese di progetto).

Nel caso in cui fossero stati erogati anticipi superiori alla spesa ammessa a rendiconto, tale differenza va restituita alla Regione.

La Regione si riserva in ogni caso di effettuare controlli e disporre eventuali atti di autotutela amministrativa anche nel corso della realizzazione dei progetti.

15. Modalità di liquidazione

Il finanziamento sarà erogato in due distinte quote:

- Una prima quota nel 2025 a titolo di anticipo, da liquidare a partire dall'atto di assunzione dell'impegno di spesa secondo esigibilità, previa presentazione di polizza fideiussoria;
- Una seconda quota nel 2026 a titolo di saldo, a seguito di presentazione della rendicontazione finale del progetto, in rapporto alle procedure contabili regionali e alla disponibilità sul pertinente capitolo del bilancio regionale.

16. Rendicontazione

Alla conclusione delle attività progettuali, il soggetto beneficiario trasmetterà:

- la relazione finale sulla realizzazione complessiva delle attività previste e sui risultati conseguiti rispetto agli obiettivi programmati,
- l'elenco nominativo dei giovani coinvolti (comprensivo dei dati anagrafici e dei recapiti telefonici necessari per l'attività di controllo e per la valutazione d'impatto dei progetti),
- il rendiconto finale, redatto coerentemente all'impostazione del piano finanziario, accompagnato da copia dei giustificativi delle spese sostenute utilizzando la modulistica che verrà resa disponibile dalla struttura regionale competente,
- elaborato finale: breve prodotto multimediale che racconti le attività progettuali svolte.

Le spese sostenute riferite al progetto devono essere rendicontate integralmente comprese quelle

⁵ Il Coordinatore è il responsabile del progetto e si occupa dell'avvio, della pianificazione, della esecuzione, del controllo e della chiusura di un progetto seguendo tecniche e metodi di Project Management. Suo compito essenziale è quello di raggiungere gli obiettivi di progetto, assicurando il rispetto dei costi, dei tempi e della qualità concordati.

relative alla quota di cofinanziamento.

Qualora alcune spese siano riferite in quota parte al progetto, sulla documentazione va indicato l'importo effettivamente imputato allo stesso.

Le fatture o i giustificativi di spesa, regolarmente quietanzati, dovranno essere conservati in originale presso la sede dei soggetti beneficiari. Ogni soggetto che ha gestito una quota di budget dovrà conservare i propri documenti in originale e il Soggetto capofila dovrà conservare copia dell'originale dei documenti dei soggetti partner, in quanto soggetto responsabile verso la Regione della rendicontazione complessiva del progetto finanziato.

Va allegata eventuale documentazione informativa relativa al progetto (manifesti, brochure, informative su siti internet e altri new media, ecc.), nonché tutto il materiale prodotto in relazione alle attività e iniziative connesse al progetto stesso, compreso l'elaborato finale.

17. Utilizzazione e pubblicazione dei risultati

I beneficiari del contributo devono informare la Regione sulle iniziative a scopo editoriale, promozionale, pubblicitario e divulgativo delle iniziative e a riportare sul relativo materiale i loghi della Regione Marche e della Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento per le politiche giovanili e il servizio civile universale.

I soggetti direttamente attuatori delle iniziative progettuali sono autorizzati all'uso e alla riproduzione dei loghi suddetti limitatamente alle attività necessarie alla realizzazione del progetto di cui al presente bando.

18. Monitoraggio ex post

Al fine di attivare un monitoraggio sulle attività progettuali finanziate, la struttura regionale procederà alla raccolta dei dati i cui indicatori saranno riportati nel Decreto di approvazione del Bando.
